

A Salò. Due anni fa, l'esultanza di Pavanel dopo aver eliminato il Bari nei play off



Avversario. Lo scorso anno a Salò sulla panchina del Padova

«FeralpiSalò e Padova prime con pieno merito Sarà una bella sfida»

Pavanel le ha guidate nelle ultime due stagioni Ora presenta il posticipo che affrontano da capolista

Serie C

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

■ «Rappresentano due piazze diversissime, ma FeralpiSalò e Padova sono espressione di due club di altissimo livello e meritano ampiamente di trovarsi lì, in alto alla classifica».

Doppio ex. Così Massimo Pavanel, lo scorso anno tecnico dei veneti («esonerato pur avendo fatto 2,18 punti di media a partita; ma capisco anche la decisione del nuovo direttore sportivo, Mirabelli, che era subentrato a Sogliano») e l'anno prima alla guida dei gardesani.

«Quando sono arrivato a Salò - ricorda - ho concretizzato le nuove idee della proprietà riguardo all'impiego dei giovani, facendo crescere per esempio Bergonzi e D'Orazio. Ma ai giovani ho sempre dato spazio e ne avrei dato anche a Padova. Avrei fatto giocare anche Vasic (autore del gol partita sabato scorso a Pordenone, ora già nel mirinodi vari club di A), invece il Padova lo ha mandato al Lecco».

Lunedì sera le sue ultime due squadre saranno protagoniste del posticipo televisivo e lo faranno dall'alto del primo posto nel girone A di serie C.

«Credo che Vicenza e Pordenone siano le squadre più accreditate per la promozione, poi ci sono Padova e Novara. Ed anche la FeralpiSalò, che rispetto alle altre è quella che ha cambiato meno e che ha quindi un vantaggio rispetto alle avversarie. E poi, se si trova lì pur avendo sinora fatto a meno di un giocatore come Carraro, vuol dire che resta squadra di altissimo livello. In grado di ripetere quel che ha fatto il Südtirol: il fatto che sinora abbia subìto una sola rete, dà certezze e fa capire la grande forza che ha questo gruppo».

In campo. Che sfida sarà, quella dell'Euganeo?

«Penso ad una bella partita, perché entrambe vogliono continuare a stupire. E poi sono due squadre che corrono, che stanno bene fisicamente e di testa, quindi immagino anche una sfida intensa. Però è anche vero che si tratta di compagini che se hanno campo, sanno far male, e di questa forza dell'avversario sia Caneo sia Vecchi immagino ne terranno conto».

«I veneti di Caneo con un 3-4-3 spregiudicato Ma la squadra guidata da Vecchi può emulare il Südtirol»

Il Padova è stato profondamente rinnovato in estate, ha perso tanti giocatori di nome (come Ronaldo, andato al Vicenza) e dopo l'addio di Oddo ha cambiato guida tecnica.

«Ora non ha l'obbligo di vincere - commenta Pavanel - quindi gioca con una maggior leggerezza e siccome resta una buona squadra, ecco spiegata la sua classifica. Dal punto di vista tattico, adotta un 3-4-3 con il quale ama aprire il campo, avendo Dezi come giocatore che dà equilibrio, ma ovviamente deve stare molto attenta ai ribaltamenti di fronte».

Un pronostico? «No, le ho entrambe nel cuore...». //

LA SITUAZIONE

La sesta giornata.
Oggi, ore 14.30: AlbinoLeffe-Lecco
Domani, ore 14.30: Novara-Vicenza, Pro Patria-Pro Vercelli, Renate-Pordenone, Triestina-Virtus-Verona. Ore 17.30: Arzignano-Trento, Juventus Next Gen-Pergolettese, Mantova-Pro Sesto, Sangiuliano-Piacenza. Lunedì, ore 20.30 (diretta RaiSport): Padova-FeralpiSalò.

La classifica.
Padova e FeralpiSalò p.ti 12; Novara 11; Pordenone 10; Sangiuliano e Arzignano 9; Renate e Pro Patria 8; Vicenza*, Lecco e Pergolettese 7; Pro Vercelli 5; Juventus Next Gen*, Triestina, Trento e Pro Sesto 4; AlbinoLeffe, Mantova e Virtus Verona 3; Piacenza 2. (*: una gara in meno).

Baby rondinelle in casa I Leoncini a Venezia

Primavera 2

Alla ripresa le nostre cercano la prima gioia: l'undici di Possanzini attende la Cremonese

■ Dopo la settimana di sosta, Brescia e FeralpiSalò vanno oggi (per entrambe il calcio d'inizio è alle 15) alla caccia della prima vittoria stagionale nel terzo turno del campionato Primavera 2.



Brescia. Il tecnico Davide Possanzini

Per quanto riguarda le baby rondinelle di mister Davide Possanzini, reduci da un pareggio (all'esordio proprio nel derby contro i gardesani) e una sconfitta - più che onorevole - contro la Spal, l'ostacolo giornaliero (al San Filippo) si chiama Cremonese.

I grigiorossi, allenati dall'ex tecnico biancoblù Elia Pavesi, sono a quota tre punti in classifica dopo il successo contro l'AlbinoLeffe all'esordio e la sconfitta contro il Parma di quindici giorni fa.

Dall'altra parte i giovani verdeblù di mister Stefano Lucchini, anch'essi a quota un punto, sono attesi da un test molto probante sul campo di un Venezia che nelle prime due partite ha infilato altrettanti successi, segnato cinque gol e incassandone soltanto uno.

«Ci aspettiamo una partita complicata su un terreno difficile - queste le parole del tecnico della FeralpiSalò -, contro una squadra in salute, a punteggio pieno e che negli anni ha sempre investito nel settore giovanile. Sarà difficile, ma non cambieremo tanto a livello di gioco, perché abbiamo iniziato così la preparazione e dare continuità al lavoro è importante. Abbiamo avuto buoni riscontri nell'allenamento congiunto contro il Cesena (vinto 2-0), ed è quindi da lì che dobbiamo ripartiamo. Ai ragazzi ho chiesto di essere pronti e concentrati per una sfida così difficile». //

FLAVIO GRISOLI